

MAURO CARRARA

**LEGA NAVALE
ITALIANA
SEZIONE DI PIOMBINO**



DICEMBRE 2017

MAURO CARRARA

LEGA NAVALE
ITALIANA
SEZIONE DI PIOMBINO

DICEMBRE 2017

La Lega Navale Italiana è un ente pubblico non economico a base associativa che ha come scopo la diffusione dell'interesse e dell'attenzione verso tematiche relative al mare. Fondata nel 1897 a La Spezia da appassionati del mare e di tutto ciò che il mare rappresenta e può rappresentare.

La L.N.I. Nell'ambito dei propri fini istituzionali:

- svolge servizi di pubblici interesse
- si ispira ai principi dell'associazionismo, al fine di svolgere attività di promozione e utilità sociale
- è ente di protezione ambientale e promuove iniziative di protezione ambientale
- promuove e sostiene la pratica del diporto, degli sport marinareschi e delle altre attività di navigazione, concorrendo all'insegnamento della nautica
- collabora con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla definizione di adeguati parametri qualitativi in materia di formazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche in qualità di centro di istruzione per la nautica da diporto
- svolge attività culturale, promuove e sviluppa corsi di formazione professionale
- è sottoposta alla vigilanza del Ministero della Difesa e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché al controllo della Corte dei conti.

Le principali attività che la L.N.I. svolge sono:

- formazione e promozione presso i centri nautici della pratica degli sport del mare (vela, canoa, canottaggio, motonautica, pesca, subacquea)
- corsi di istruzione per la nautica e la cultura del mare, incluso l'imbarco su navi scuola
- promozione sociale per l'accesso al mare e agli sport nautici da parte dei giovani e persone con disabilità
- educazione ambientale e tutela dell'ambiente marino e delle acque interne, della nautica da diporto e alla cultura del mare.

Attualmente la sede della L.N.I. è: Via Guidubaldo del Monte, 54/A, 00197 ROMA.

Un numero di appassionati del mare (purtroppo non definito e sconosciuto al momento attuale), nel 1926 fondò a Piombino la Sezione della Lega Navale Italiana.

Il luogo attualmente occupato dalla piattaforma in cemento, sotto la scarpata della Piazza Alessandro Manzoni, dalla fine dell'Ottocento in poi è sempre stato occupato prima dai Bagnetti nelle sue tre versioni che si sono succedute nell'arco di circa trenta anni, poi dall'edificio della Lega Navale Italiana con la prima costruzione dei primi anni Trenta del Novecento, poi quella definitiva costruita nel 1940.

I *Bagnetti* erano un piccolo stabilimento balneare costruito nell'ultima decade dell'Ottocento, in legno e parzialmente su palafitte, con cabine per i bagnanti e brevi scalette per scendere o salire dal mare. In questa prima versione erano collegati al piazzale con un pontiletto chiuso da una cancellata. Un secondo intervento rese più gradevole la sua estetica, ma fu demolito agli inizi del primo conflitto mondiale, per far posto ad un più elegante edificio con tetto a doppio spiovente.

Fin dal loro nascere i Bagnetti furono molto frequentati dalla popolazione, che apprezzò molto la possibilità di fare i bagni di mare, con una certa comodità, ma anche perché rappresentavano un punto di aggregazione e di divertimento dove si poteva trovare anche qualche ristoro. Gli archivi locali documentano che il 17 giugno 1890 l'Amministrazione Comunale concesse al Sig. Ducci Antonio l'apertura dello *Stabilimento Balneare denominato Ducci in prossimità del Porticciolo*, ed il 10 giugno 1892 la Sig.a Calafati Emilia nei Fondacci fu autorizzata ad aprire un *Caffè nello Stabilimento Balneare dei Bagnetti*, che il 18 luglio 1895 risulta condotto dal Sig. Carrari Iacopo. Il 30 giugno 1907 il Buffet dei Bagnetti è gestito dal Sig. Gronchi Cesare, per la sola stagione estiva. L'ultimo esercizio dei Bagnetti, prima della sostituzione con il primo edificio della L.N.I., è così ricordato dai documenti in nostro possesso: *31 maggio 1929. Maberini Giacomo presidente dello Stabilimento dei Bagni di Mare "La Cittadella", è autorizzato alla rivendita al minuto di vino, birra e liquori di bassa gradazione ed eventualmente l'esercizio di Ristorante, durante la stagione estiva.*

I Bagnetti furono sostituiti dal primo locale della L.N.I. nei primi anni Trenta del Novecento, molto più ampio e confortevole, con una grande sala iniziale che una terrazza con cabine univa ad uno spazio quadrato su palafitte. Il tutto su pilastri in cemento, struttura in legno e copertura a volta in lamiera. Nell'estate del 1936(1) una eccezionale tromba d'aria la devastò completamente, ma subito si iniziarono le pratiche ed i lavori per ricostruirla.

Su disegno e progetto dell'Ing. Domenico Collavoli e con lo stile architettonico in linea con quello del ventennio fascista, era esteticamente piacevole, arioso e funzionale. Al primo piano erano sistemati gli uffici e il quartiere del custode, mentre quello inferiore era articolato per più funzioni. La facciata si identificava con un corpo semirotondo con ampia e alta finestratura, come a ricordare la plancia di una nave. L'ingresso era affiancato dal guardaroba e dalla sala biliardo.

Un grande salone sulla terraferma con grandi finestroni sul lato mare, bar ed orchestra sul lato opposto.

Alla prima sala se ne univa un'altra su palafitte e senza finestre alle ampie aperture, con un corridoio aperto con le cabine, che portava ad un'altra sala di forma quadrata per le manifestazioni estive, coperta e aperta lateralmente. Più tardi il palco dell'orchestra fu spostato sul fondale della grande sala.

Fu inaugurata la domenica 9 giugno 1940 (il giorno prima della dichiarazione di guerra dell'ultimo conflitto mondiale!), con un vasto programma di festeggiamenti che interessò tutta la giornata.

Furono stampati inviti ed un manifesto con i colori sociali bianco e azzurro:

LEGA NAVALE ITALIANA

Sezione di Piombino

Domenica 9 giugno 1940 ore 10,30

Festa del mare

PROGRAMMA

Ricevimento delle Sezioni e Delegazioni Toscane

Ore 10 – Adunata delle Associazioni. Adunata delle imbarcazioni nello specchio d'acqua antistante la Sede Sociale.

Ore 10,30 – Rassegna da parte di S.E. L'Ammiraglio ROMEO BERNOTTI della rappresentanza delle Sezioni e Delegazioni della L.N.I.

Ore 10,45 – Visita e benedizione della Sede Sociale, del Labaro, delle corone e del Mare. Officierà S.E. Reverendissima il Vescovo di Massa e Populonia Mons. FAUSTINO BALDINI . - Lancio di una corona in onore dei Caduti del Mare. discorso inaugurale di S.E. Il Presidente Generale.

Ore 11,30 – Formazione del corteo che si recherà ad apporre corone alla Targa dei Caduti nella Grande Guerra, alla Cappella Votiva nella Chiesa di S. Antimo, alla Stele in memoria dei Caduti Fascisti.

Ore 13 – Rancio che sarà consumato nella Sede Sociale. Potranno parteciparvi anche gli iscritti purché si prenotino e versino entro venerdì prossimo la quota di L. 10.

Ore 16 – Nel salone della Sede Sociale che sarà a disposizione del pubblico che potrà accedervi liberamente, conferenza del Comm. ITALO SULLIOTTI, Direttore dell'”Italia Marinara”, sul tema: LA GUERRA SUL MARE.

Il Consiglio Direttivo

Una giornata festosa, che il giorno seguente fu funestata dalla notizia della entrata in guerra dell'Italia: immane tragedia che portò allo sfacelo della nazione, con distruzioni, sofferenze infinite, morte, e occupazione nazista che mise in atto tutta la sua vile barbara ferocia.

Passata la tragedia la L.N.I., per i piombinesi soltanto la *Lega*, fu per quasi venti anni il luogo preferito dove trascorrere le giornate non solo festive, in compagnia ed in divertimenti quale antidoto per dimenticare i recenti orrori della guerra. Balli, veglioni invernali, estivi, di fine anno, feste organizzate da comitati improvvisati e dagli studenti locali, ma anche ricevimenti in occasione di particolari festività. Non

mancarono particolari appuntamenti per l'elezione delle più belle *bimbe* piombinesi, e per le recite serieose ed anche divertenti.

Nel 1946 al suo interno si girarono molte scene del film *L'Ombra della Valle*, che ottenne successo nelle sale italiane ed estere, sotto la regia di Cesare Barlacchi, interprete femminile Liliana Paoli. Alcuni piombinesi furono impegnati come comparse, ed una parte di rilievo ed importante la sostenne Mario Magnani al quale, una volta terminato il film, il regista Barlacchi inviò una cartolina da Roma datata 15 gennaio 1947 con una telegrafica comunicazione: *Caro Magnani, Film "L'ombra della Valle" finito. Tutto molto bene. Lei superato aspettativa. Auguri.*

In tutto l'arco di tempo in cui la Lega Navale Italiana svolse la propria attività, non ci furono soltanto balli e divertimenti molto bene accolti dalla popolazione: nel suo statuto era prevista anche attività sportiva che si manifestò continuamente, organizzando gare di nuoto nello specchio davanti alla sede, sia per adulti che per giovani. Fra i tanti che fecero valere le proprie qualità natatorie si ricorda ancora Marchino Balestri, che seppe imporsi non solo in campo locale. Memorabili furono anche i tornei tra quartieri che si sfidarono nella pallanuoto, destando tra i cittadini una forte rivalità. Le sfide continuavano anche con la voga, gozzi e canoe, con equipaggio singolo e con più persone, e le immancabili regate veliche nello scenario senza pari del nostro canale, con i suoi venti e correnti. Sempre presenti erano le gare di pesca: a canna, su imbarcazione, a bolentino, traina e competizioni tra i polpaioli.

Lo svago comprendeva anche gite ben organizzate, con vaporette destinati a visitare le coste vicine e le isole del nostro arcipelago. Si sono recuperate le foto di alcune di esse, molto frequentate anche dalla componente femminile, con orari ben determinati, soste per le visite nei luoghi frequentati, pranzi al sacco o presso alcuni locali preventivamente contattati.

Con gli anni Sessanta del Novecento, il boom economico permise a molti il possesso di auto ed altri mezzi di locomozione, con i quali i piombinesi preferirono uscire dalla città e cercare svago nei paesi limitrofi: il divertimento lo si andava a cercare altrove, e la Lega continuò con la sola organizzazione di veglioni e feste da ballo.

La sua attività si concluse nel 1964, iniziando un lento ma costante degrado, e l'edificio dove tante generazioni di piombinesi si divertirono, conobbero e si fidanzarono formando nuove famiglie, andò in continuo disfacimento. Senza alcuna se pur minima manutenzione l'edificio andò sempre più rovinando fino alla conclusione di ridursi ad un rudere autodemolitosi naturalmente per la maggior parte della sua superficie.

Per ovviare ad un così deprimente spettacolo, l'Amministrazione Comunale fece costruire il piazzale tuttora presente, per dare la possibilità di ricovero alle piccole

imbarcazioni da diporto, poi rimosse per poter fruire di quello spazio destinandolo a sagre locali, manifestazioni sportive per i giovani, ed altri di tipo sociale.

Ciò che restava dell'originale edificio (in pratica soltanto la parte di entrata con stanze annesse e l'alzato semicircolare con ampie finestrate), recentemente è stato oggetto di recupero e restauro (2010), da parte della locale Amministrazione Comunale che, con un nuovo progetto ha salvato la parte ancora recuperabile, aggiungendo una grande terrazza a porticato, ora destinata ad attività di ristorazione, con un considerevole impegno finanziario.

L'operazione ha restituito la memoria di un trascorso mai dimenticato da quelle generazioni che in questi locali hanno vissuto parte della propria gioventù.

Nuovi appassionati delle attività marinare hanno dato vita ad una nuova Lega Navale Italiana che, dal 1975, svolge la propria attività nel Golfo di Livorno, con una sezione di esperti sub che oltre a fare scuola, hanno prodotto ottime pubblicazioni in particolar modo documentando i relitti navali ed aerei dell'ultimo conflitto mondiale, che ancora sono presenti nei nostri fondali. Notevole è il loro impegno per insegnare alle giovani generazioni l'arte affascinante dell'*andar per mare*, con una scuola molto attiva nella sede distaccata nel golfo di Baratti. Ottimi risultati in campo mondiale sono stati raggiunti anche dai loro surfisti, imponendosi in competizioni a livello ultranazionale.

* * * * *

(1) Di seguito riporto i contenuti di tre verbali estratti dai registri comunali, dai quali appare che il "ciclone" (così viene definito) avvenne il 28 settembre 1936; fu di una forza devastatrice imponente, che colpì maggiormente la fascia costiera della Città.

ASCP, Piombino, Registro delle deliberazioni del Podestà, Vol. 29, pagg. 35/37.
Seduta del 31 Dicembre 1936.

N. 755 Riparazione del fabbricato dell'ex Padiglione Ufficiali di Cittadella, per alloggiarvi le famiglie rimaste senza tetto in seguito al ciclone del 28/9/1936.

Considerato che, a seguito del ciclone del 28 Settem. u.s.; durante il quale vennero gravemente danneggiati i fabbricati del Castello detti "Case di legno" si rese necessario provvedere d'urgenza al ricovero delle famiglie rimaste senza tetto.

Che data la deficienza di locali, non fu possibile provvedere altrimenti se non autorizzando la riparazione provvisoria del vecchio fabbricato di proprietà demaniale in Cittadella denominato "ex padiglione Ufficiali" che, da qualche anno, quasi completamente abbandonato, era andato sempre più deperendo.

Che mercé tali lavori di cui a suo tempo venne resa edotta la Superiore Autorità, fu possibile sistemare nel fabbricato in questione circa 30 famiglie fra le più bisognose

già abitanti nelle case di legno e cioè tutte quelle che altrimenti non avrebbero potuto trovare alloggio.

Che data l'urgenza eccezionale, i lavori vennero affidati all'Impresa Piacentini Gino che aveva in quel momento disponibilità di personale e già lavorava per il Comune.

Vista la perizia estimativa dei lavori eseguiti dalla ditta medesima, redatta dall'Ingegnere Comunale in data 30 novembre 1936 per un ammontare complessivo di £ 12733,86.

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere

Delibera

di chiedere l'autorizzazione, in via di sanatoria, per l'affidamento dei predetti lavori a trattativa privata all'Impresa Piacentini Gino di Piombino, stipulando con essa apposito contratto ponendo a suo carico le spese relative, e di liquidare altresì, non appena sarà intervenuta la esecutività del contratto stesso alla medesima Impresa la somma di £ 12733,86 a saldo imputando la spesa all'Art. 94 “Imprevisti” del Bilancio 1936 che presenta la disponibilità di £ 13466,30 così desunta

<i>Stanziare</i>	<i>£ 25.000</i>
<i>Integrate</i>	<i>“ <u>11.533,70</u></i>
<i>Disponibili</i>	<i>£ <u>13.466.30</u></i>

N. 756 Riparazioni urgenti dei danni prodotti dalla tromba marina del 28 Settembre u.s. alla proprietà comunale.

Considerato che la tromba marina abbattutasi su questa Città il 28 Settembre u.s. produsse vari danni anche alle proprietà comunali, e precisamente ai tetti dei pubblici macelli, del magazzino di via Giordano Bruno, delle scuole di via Cavour, delle scuole di piazza Bovio, degli Uffici Comunali, degli stabili del Castello, e ad una latrina presso il Castello.

Ritenuto che, data l'urgenza i lavori di riparazione furono affidati alle ditte Allori Vincenzo e Biondi Primo, che risultavano diligenti e liberi dai lavori dello stesso genere per conto privati.

Vista la perizia estimativa dei lavori eseguiti dalle ditte medesime redatta dall'Ingegnere Comunale in data 5 Novembre u.s., per un ammontare complessivo di £ 2743.

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere

Delibera

di approvare . . . l'importo complessivo di £ 2743 . . .

ASCP, Piombino, Deliberazioni del Podestà, Vol. 32, p. 136

Seduta del 20 Settembre 1937.

N. 512 Elargizione alla Lega Navale Italiana Sezione di Piombino.

Considerato che la Lega Navale Italiana ha in Piombino una fiorentissima Sezione composta di varie migliaia di soci e che la sua sede, una delle più belle d'Italia, venne completamente devastata dal ciclone abbattutosi su questa Città il 28 Settembre 1936.

Che la Presidenza di Detta Sezione nel nobile intento di provvedere alla ricostruzione della sede, venendo così incontro alle vivissime aspirazioni della cittadinanza, ha fatto pervenire a questo Comune la richiesta di un congruo contributo per far fronte alla ingenti spese che si renderanno necessarie.

Che, in vista degli alti scopi che si prefigge il massimo Ente italiano di propaganda marinara, il Comune non possa rimanere assente alla nobile opera di enti e cittadini per contribuire alla riuscita della fiorente aspirazione.

Vista la propria deliberazione del 17 corrente dal titolo “Variazioni di Bilancio 1937” tuttora in corso di approvazione.

Sentito il Ragioniere Capo del Comune.

Udito il parere favorevole della Consulta Municipale in seduta del 10 corrente

Delibera

di erogare a favore della Lega Navale Italiana Sezione di Piombino, a titolo di contributo per la ricostruzione della sede, la somma di £ 5.000 con mandato da trarsi sull'art. 133b) “Contributi vari”, del Bilancio 1937 che presenta la seguente disponibilità

<i>Stanziare</i>	<i>£</i>	<i>1.500</i>
<i>Integrate</i>	<i>“</i>	<i><u>6.900</u></i>
		<i>8.400</i>
<i>Impegnate</i>	<i>£</i>	<i><u>3.400</u></i>
<i>Disponibili</i>	<i>£</i>	<i><u>5.000</u></i>

* * * * *

Un altro argomento, anche se marginale, riguarda la Lega Navale Italiana di Piombino, per quanto riguarda la viabilità per raggiungerla. Oltre alla via Giuseppe Mazzini, è possibile arrivarci tramite le scale che scendono dalla piazza Alessandro Manzoni.

Queste scale, come vedremo, sono del tutto identiche a quelle che scendono alla spiaggia sotto piazza Giovanni Bovio.

Alcuni decenni fa raccolsi la memoria di vari cittadini che, per età, potevano ricordare il periodo in cui furono costruite: riferirono quello che sapevano, anche per sentito dire in precedenza, cioè che le scale furono fatte nella seconda metà degli anni Venti del Novecento. A dire la verità mi sembrarono molto indecisi, e non dividevo le loro affermazioni per varie conoscenze già in mio possesso.

Per poter dare una possibile ipotesi per chiarire il “problema”, sono andato a rivedermi tutti i verbali dell'Amministrazione Comunale a partire dal 1925 fino al 1940. Forse anche per mia incapacità, ma nulla ho trovato, proponendomi di continuare le ricerche non nei verbali, ma nei documenti relativi ai lavori pubblici del tempo conservati in archivio, nella speranza di trovare qualcosa.

Intanto è possibile analizzare la gran quantità di foto e cartoline d'epoca che riprendono le piazze G. Bovio e A. Manzoni, oltre al porticciolo di marina.

Le scale non sono presenti in immagini nelle quali si vede la prima versione della L.N.I., quella con la copertura a cupola in lamiera, e demolita dalla tromba marina del 28 settembre 1936; mentre sono ben visibili nell'immagine in cui la L.N.I., seconda e ultima versione, è in costruzione e inaugurata il 9 Giugno 1940.

Possiamo quindi formulare l'ipotesi che le nostre scale sono state costruite nella seconda metà degli anni Trenta del Novecento, sempre accettando altre ipotesi che possano pervenire da altre conoscenze.

Occorre considerare che le due scale, quelle che scendono dalla piazza A. Manzoni e quelle che scendono da piazza G. Bovio, sono pressoché identiche, differenziandosi solo in un particolare che poi vedremo.

La forma e il disegno stesso quasi denunciano la data della loro nascita:

quattro rampe e tre piani intermedi – scalini in granito – parapetto in laterizio che si imposta su un piano in cemento armato – sua cimasa in travertino.

Sei mensole sorreggono il tutto all'altezza dei piani intermedi, e solo in queste mensole notiamo una piccola differenza accennata in precedenza: tutte sono formate da tre blocchi di granito sovrapposti, diversamente aggettanti per lunghezza, ma mentre quelle vicine alla L.N.I. sono squadrate nel fronte, quelle di piazza G. Bovio sono lobate, cioè tondeggianti.

Le misure degli scalini e dei piani intermedi sono quasi uguali, differiscono di pochi centimetri in lunghezza per il loro attacco al muro al quale sono aderenti.

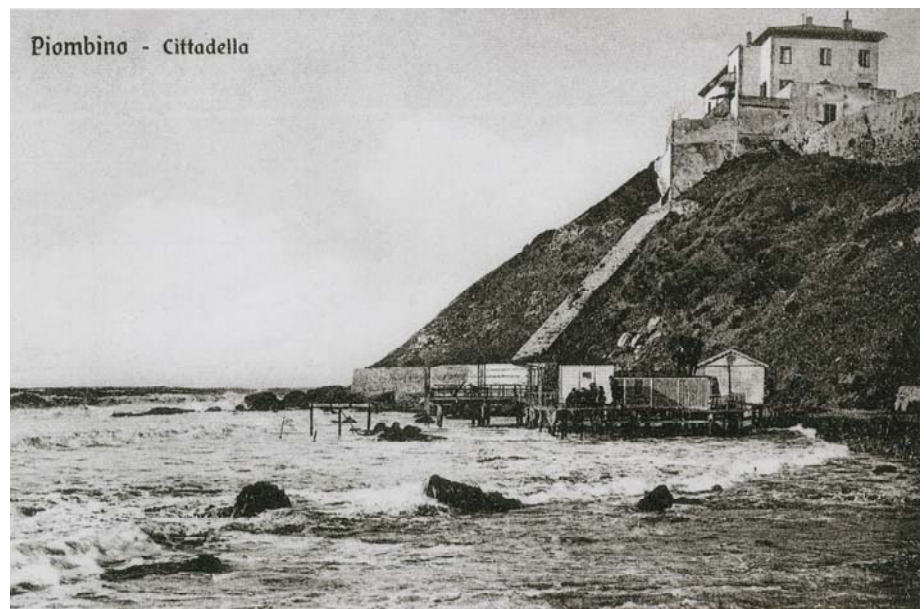
Il numero degli scalini è diverso (63 G. Bovio, 50 A. Manzoni); semplicemente perché la scala di quest'ultima non arriva al livello del mare come l'altra, proseguendo con un vialetto lastricato.

A puro titolo di completamento per quanto riguarda l'accesso alla spiaggia di piazza G. Bovio, la seconda scala, quella che troviamo più avanti, fu costruita per accedere ai sottostanti rifugi antiaerei, realizzati dall'impresa Puccini Aldo, come risulta dall'atto di sottomissione con l'Amministrazione Comunale in data 19 dicembre 1942, per l'importo previsto di £ 400.000. (ASCP, Piombino, verbale della Giunta Municipale del 21.10.1953, Vol, 59).

I M M A G I N I



(1)



(2)



(3)



(4)



(5)



(6)



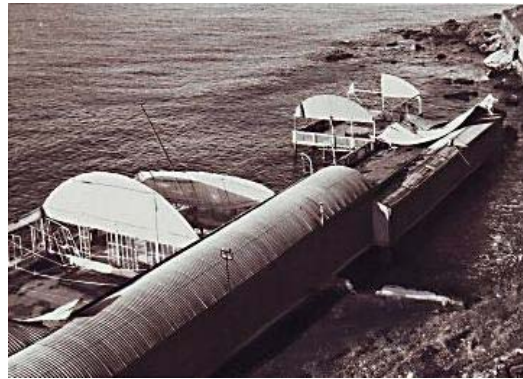
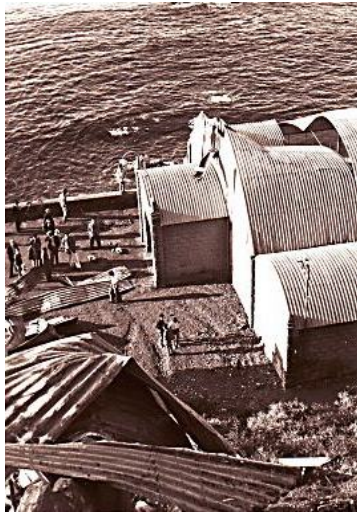
PIOMBINO - LEGA NAVALE (7)



(8)



(9)



(10-11)

P. N. F.
LEGA NAVALE ITALIANA
SEZIONE DI PIOMBINO

DOMENICA 9 GIUGNO 1940-XVIII ORE 10.30
INAUGURAZIONE
DELLA SEDE SOCIALE
FESTA DEL MARE

PROGRAMMA:

Ricevimento delle Sezioni e Delegazioni Toscane

Ore 10 - Adunata delle Associazioni - Adunata delle imbarcazioni nello specchio d'acqua antistante la Sede Sociale.

Ore 10,30 - Rassegna da parte di S. E. l'Ammiraglio **ROMEO BERNOTTI** della rappresentanza delle Sezioni e Delegazioni della L. N. I.

Ore 10,45 - Visita e benedizione della Sede Sociale, del Labaro, delle corone e del Mare. Officierà S. E. Reverendissima il Vescovo di Massa e Populonia Mons. **FAUSTINO BALDINI**. - Lancio di una corona in onore dei Caduti del Mare - Discorso inaugurale di S. E. il presidente Generale.

Ore 11,30 - Formazione del corteo che si recherà ad apporre corone alla Targa dei Caduti nella Grande Guerra, alla Cappella Votiva nella Chiesa di S. Antimo, alla Stele in memoria dei Caduti Fascisti.

Ore 13 - Rancio che sarà consumato nella Sede Sociale. Potranno parteciparvi anche gli iscritti purché si prenotino e versino entro venerdì prossimo la quota di L. 10.

Ore 16 - Nel salone della Sede Sociale che sarà a disposizione del pubblico che potrà accedervi liberamente, conferenza del Comm. **ITALO GUBBIOTTI**, Direttore dell' "Italia Marinara" sul tema: **LA GUERRA SUL MARE.**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

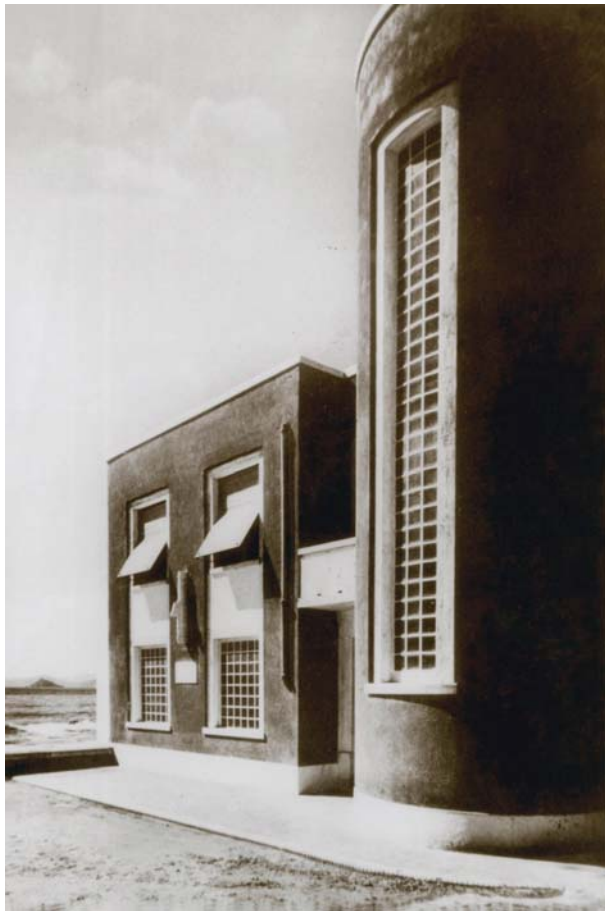
Suo. Tip. "La Provinciana",

ESENTE DA BOLLO

(12)



(13)



(14)



(15)



(16)



(17)



(18)



(19)



(20)



(21)



(22)



(23)



(24)



(25)



(26)



(27)



(28)



(29)



(30)



(31)



(32)



(33)



(34)



(35)

Didascalie delle foto

- 1 - I primi Bagnetti del 1890, in una cartolina di pochi anni dopo
 - 2 - I secondi Bagnetti, primo Novecento, ripresi davanti
 - 3 - Gli stessi, dal retro
 - 4 - Terza versione vista dalla cittadella, 1923
 - 5 - Idem, dal retro, 1930
 - 6 - Idem, davanti, 1930
 - 7 - La lega Navale Italiana, prima versione, 1935
 - 8 - Marinai e soci della L.N.I. davanti alla Sede (1935)
 - 9 - La sala da ballo
 - 10/11- Danni dopo la tromba d'aria del 28 settembre 1936
 - 12 - Manifesto per l'inaugurazione della seconda versione della L.N.I.
progettata dall'Ing. Domenico Collavoli, 9 giugno 1940
 - 13 - L.N.I. - Veduta panoramica
 - 14 - “ - Facciata ed ingresso
 - 15 - “ - Sala biliardo
 - 16 - “ - Salone
 - 17 - “ - Salone
 - 18 - “ - Palco orchestra
 - 19 - “ - Bar
 - 20 - “ - Salone dal Bar
 - 21 - “ - Terrazza con cabine
 - 22 - Orchestra FLORIDA - Fratelli Tonini (Curzio, Severino, Plinio),
Sergio Toti. 1945
 - 23 - Orchestra AURORA - Tonini, Donati, Giacomelli, Giannotti, Pachi,
Settembre 1945
 - 24 - Orchestra RITMI E DANZE - Sbaragli, Gentili, Peruzzi, Bucci,
Anselmi, Giannotti, Larini, Donati, 1947
 - 25 - Orchestra ARCOBALENO – Cocci, Bucci, Mazzinghi, Remorini,
Damiani, Conti, Orlandini, Giacomelli, Franchi, 1950
 - 26 - Orchestra PRIMAVERA AZZURRA - Moni, Grandi,
Gherardini, Sandrelli, Anselmi, Paoli, Peruzzi, 1954
 - 27 - Orchestra 5 IN MAMBO - Anselmi, Barghi, Scaramelli, Gorini,
Benci, Bilaghi, 1955
 - 28 - Film *L'ombra della Valle*. Cesare Barlacchi (regista), Mario Magnani,
Liliana Paoli, 1946
 - 29 - Film *L'ombra della Valle*, 1946
 - 30 - “ “ “ “
 - 31 - “ “ “ “
 - 32 - Parodia de *Il Cacciatore* - Partigiani, Maccanti, Tolomei, Marcantonini,
primi anni Sessanta
 - 33 - Degrado dell'immobile
 - 34 - Ultimo recupero e restauro (2010)
 - 35 - Libretti con descrizione dell'evento e corredati di fotografie:
Festa del Mare 1931 – 1933 – Grande Coppa Industrie Piombinesi
e Tessera della Lega Navale Sezione di Piombino del 1957
- IN COPERTINA: libretto con fotografie della Gita Piombino – Caprera del 1926

Archivi fotografici:
Luigi Baggiani – Mauro Carrara – FotoRomano
Luigi Magnani – G. Mariotti – Ruffo Anselmi

Composizione e grafica di Luigi Baggiani